

Da poi disnar, fo Pregadi; et io fui a far le noze de Hironimo Sanudo mio nepote in la fia qu. sier Giacomo de Prioli, qu. sier Domenego *da san Felice*, et poi andai in Pregadi.

Fo leto li avisi hauti di Ratisbona, di 26 marzo li ultimi, per via dil duca de Mantoa.

Da poi intrò Conseio di X con la Zonta, per tuor licentia de aprir al Pregadi una letera di Ratisbona, drizata a li Cai di X, zerca Franza, ma veneno fuora et non la volseno lezer.

Fo letto per Zuan Giacomo Caroldo secretario dil Conseio di X, una parte presa nel Conseio di X 1509, a di 5 . . . zerca quelli rompeno quelli è in renga et fanno susio, sotto grandissime pene etc. di esser privi de tutti Consegi per anni 6, perdi lo officio in el qual fussenno, et sia leta ogni Pregadi etc. Questa fu fatta lezer, perchè parlando sier Marin Justinian savio a Terra ferma, sabato, li fo fato gran susio etc.

Da poi, per esser el Serenissimo sferdito et non poter parlar, sier Marco Minio savio dil Conseio, andò in renga et disse per esser in settimana: come l'è alcuni zorni che l'orator cesareo con domino Ruberto *olim* secretario dil Legato morto veneno in Collegio, et volseno audientia secreta, dicendo haver di Roma che il Pontefice aiutava Cesare a l'impresa contra el Turco, volendo saper che aiuto *etiam* de danari li daria questo Stato. El Serenissimo li disse se conseieria. Da poi l'altro zorno dito orator cesareo vene solo in Collegio, dicendo haver hauto lettere de Cesare, che 'l desiderava, aiutandolo el Papa, saper quello li volea dar questo Stado.

Fu posto, per li Savi d'accordo, che per el Serenissimo in Collegio li sia risposto de la observantia nostra verso la Cesarea Maestà, con altre parole; ma in questo non podemo per le gran spexe convenimo far in cose da mar, in conservation dil Stato nostro, et a beneficio de la religion cristiana. Ave: 205, 6, 4.

Fu posto, per li ditti, una lettera a li oratori nostri apresso Cesare, in risposta de soe, con dirli da Constantinopoli non havemo hauto altro di 28 fevrer in quà, e allegrarse dil ben star de quella Maestà. Quanto a la richiesta de danari fatta per Cesare, laudar quello li hanno risposto, con dirli le gran spexe femo, et li rispetti nostri ben noti a Soa Maestà. *Item*, avisarli de la richiesta fatta per el suo orator, et la risposta fattoli con el Senato. *Item*, dirli non è venuto alcun orator dil Turco de qui; lo havressemo avisato. *Item*, che sol-

liciti la cosa de la possession de quel Nicolò Rizo a Civald; vedi obtenir da quel re di Romani la iusticia, et sia presta, *ut in litteris*. Ave: 198, 7, 6.

Fu posto, per li ditti et Savi ai Ordeni, una lettera a sier Piero Zen orator et vicebailo a Constantinopoli: Come havemo hauto le sue di 28 fevrer le ultime; accerti al bassà la sincera fede nostra verso Soa Maestà, et avisarli lo imperador esser varito de la gamba, haver mandato oratori al Signor turco, haver dà ordeni de armar, mandato ducati 100 milia a Zenoa per armar, et expedito domino Erasmo Doria, stato da Cesare, a Zenoa per far armata. Per il che vedendo nui farse armata, *etiam* nui armemo contra el solito per defension di lochi nostri. *Item*, scrivi spesso, con altre parole, *ut in litteris*.

El sier Zaccaria Trivixan el XL criminal, andò in renga. Non voria se scrivesse di Erasmo Doria, nè de ducati 100 milia mandati over remessi a Zenoa, azìo el Turco non se irasse et facesse più grande armata. Parlò ben, ma per non haver reputation non li fu risposto. Andò la lettera: 143, 57, 14. Fu presa.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi dil Conseio et Terra ferma, che Versoico Croto, qual andò in corso ma non fè danno a nostri, sia tolto a nostri stipendi con cavalli 4, et provision ducati 25 a page 8 a l'anno a la Camera de Vicenza, con questo so moier et fioli vengi a star in questa terra, non andar in Dalmatia. Ave: 198, 6, 7.

Fu posto, per li Savi loro, havendo richiesto licentia sier Zuan Antonio Venier orator nostro in Franza di poter repatriar, però sia electo il primo Pregadi uno orator in Franza con duc. 140 d'oro in oro per spexe al mexe, meni con se cavalli 11, computà il secretario e suo servitor et 4 stafieri, *ut in parte*. Fu presa: 11 di no, 192 di sì.

Fu posto, per li ditti, che di danari di le presenti occorentie siano dati a l'officio di Camerlenghi di Comun per pagar salariadi et altri, come fu dato il mexe passato, ducati 750, *ut in parte*. Fu presa. Ave: 8 non sincere, 66 di no, 125 di la parte.

*Da Ratisbona, di sier Nicolò Tiepolo el 5 dottor, et sier Marco Antonio Contarini oratori, di 19 marzo, ricevuta a di 3 april.* Come a li 15 riceveteno nostre di ultimo di febraro, con li avisi di Constantinopoli, et a li 19 poi riceveteno altre nostre di 8 marzo zerca lo imprestado posto al clero, et di questo il papa ha dato aviso al reverendissimo Campegio legato, non facendo però molta